



All'attenzione di

Assessore alla Sanità della Regione Toscana  
Direttore Generale Assessorato Sanità Regione Toscana  
Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Toscana

**Oggetto: Presenza di PFAS nelle acque dei Comuni della Toscana – Richiesta di intervento urgente**

**Gentile Assessore e gentili Direttori,**

Con la presente, desideriamo sottoporre alla Vostra attenzione una questione di estrema urgenza e rilevanza per la salute pubblica: la presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), acido perfluorooctanoico (PFOA) e TFA nelle acque potabili gestite dagli acquedotti della Toscana, come evidenziato dalle recenti analisi condotte da Greenpeace.

Tali sostanze, ampiamente riconosciute per la loro persistenza ambientale e i potenziali effetti nocivi sulla salute umana, sono associate a un aumento del rischio di patologie oncologiche, cardiovascolari e di disturbi al sistema endocrino e riproduttivo. La loro presenza nelle risorse idriche destinate al consumo umano impone un intervento immediato e risolutivo per garantire la tutela della popolazione.

Alla luce di ciò, Vi sollecitiamo ad adottare con la massima urgenza le seguenti misure:

1. **Monitoraggio e analisi approfondite:** attuare un piano di controllo sistematico sulle acque potabili degli acquedotti toscani, sulla presenza di PFAS, e composti correlati.
2. **Coinvolgimento delle ASL:** affidare ai laboratori delle Aziende Sanitarie Locali il compito di effettuare le analisi, assicurando i finanziamenti necessari per mettere i laboratori di sanità pubblica in condizioni di effettuare queste misurazioni oppure avvalendosi dei laboratori ARPAT (cosa che sembrerebbe più logica) in un'ottica di azione ambiente/salute.
3. **Trasparenza e comunicazione:** rendere pubblici i risultati delle analisi attraverso canali istituzionali accessibili alla cittadinanza, fornendo aggiornamenti tempestivi.
4. **Interventi di bonifica e prevenzione:** avviare studi e azioni mirati per ridurre l'inquinamento alla fonte, ovvero effettuare un censimento di tutte le attività produttive che utilizzano/producono PFAS e ordinare la sostituzione di tali sostanze con altre non pericolose. In questa attività sarebbe auspicabile il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione e, in particolare dei servizi di Medicina del Lavoro.
5. **Strategie di mitigazione** provvedere all'installazione di filtri o altre tecnologie in grado di rimuovere i PFAS dalle acque potabili.
6. **Tutela della popolazione:** prevedere misure di precauzione per le comunità maggiormente esposte, garantendo l'accesso ad acqua potabile sicura e supportando campagne di sensibilizzazione sui rischi

legati alla contaminazione da PFAS.

Siamo certi che la vostra attenzione e del vostro impegno per la salute pubblica porteranno ad un intervento tempestivo ed efficace. Vista la gravità della situazione, restiamo in attesa di un riscontro e di aggiornamenti sulle azioni che intendete intraprendere.

Ringraziando per l'attenzione e la disponibilità, porgiamo distinti saluti,



Maria Grazia Petronio

Referente ISDE Toscana



Francesco Romizi

Resp. Pubbliche Relazioni ISDE Italia